



# STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

Dopo due anni di calo, **nel 2014 l'occupazione torna a salire in Veneto**: in confronto all'anno precedente, +1,1%, circa 22mila persone in più al lavoro, mentre il numero di disoccupati, pari a 167.059, diminuisce dello 0,5%. In conseguenza cresce il tasso di occupazione, in particolare quello femminile, e diminuisce, seppur di poco, quello di disoccupazione, dato quest'ultimo in controtendenza con quello nazionale che aumenta di 0,6 punti percentuali.

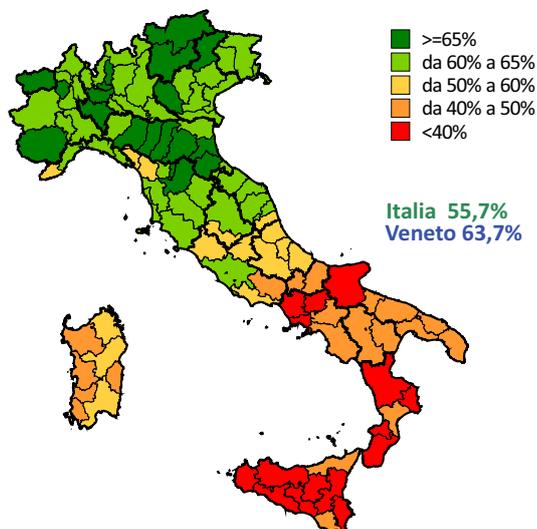
Ancora una volta quindi il Veneto si conferma tra le regioni leader in Italia e nel 2014 registra il sesto tasso di occupazione 15-64 anni più elevato, 63,7% contro il 55,7% dell'Italia, e il secondo tasso di disoccupazione più basso, 7,5% contro il 12,7% livello medio italiano. Dalla mappa provinciale dell'occupazione è netta la differenza nei colori tra Nord, Centro e Sud e Isole. Il Trentino Alto Adige mantiene il suo primato, 68,3% il tasso, mentre Calabria, Sicilia e Campania non raggiungono neanche il 40%. Più variegata la disoccupazione; anche in questo caso la situazione più favorevole si ha in Trentino

Alto Adige (5,7% il tasso). Tra le province venete, Verona è quella che registra la crescita maggiore nel tasso di occupazione che, pari a 67,5%, in linea con quello di Belluno (67,6%), si attesta al settimo posto nella graduatoria delle province d'Italia per il tasso più alto accanto a Belluno che si guadagna il sesto posto. Inoltre, a Verona diminuisce fortemente la disoccupazione e con un tasso del 4,9% si classifica la seconda provincia d'Italia per i livelli più bassi di disoccupazione. Viceversa, a Rovigo si rileva la situazione peggiore: diminuiscono gli occupati e aumentano i disoccupati.

## LAVORARE IN VENETO: TRA LE MIGLIORI CONDIZIONI D'ITALIA

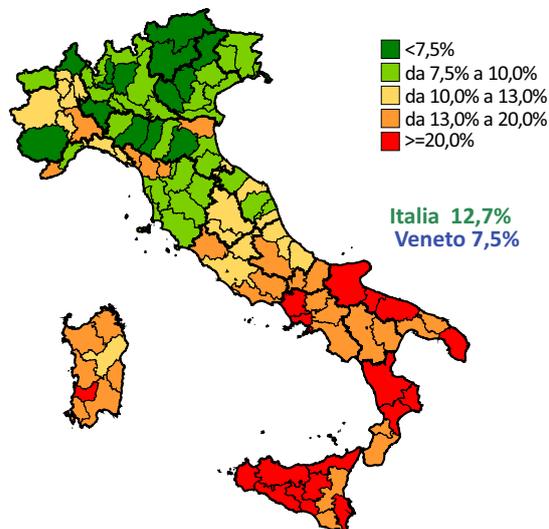
### NEL 2014 L'OCCUPAZIONE IN VENETO TORNA A SALIRE...

Tasso di occupazione 15-64 anni per provincia. Anno 2014



### ... E LA DISOCCUPAZIONE SI FERMA

Tasso di disoccupazione per provincia. Anno 2014



Tasso di occupazione 15-64 anni e tasso di disoccupazione. Veneto e Italia - Anni 1994:2014

Tasso occupazione	1994	1996	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2013	2014
<b>Veneto</b>	58,1	59,2	60,5	62,8	63,9	64,4	65,3	66,4	64,4	64,9	63,1	63,7
<b>Italia</b>	52,8	52,9	53,7	55,5	57,4	57,6	58,3	58,6	56,8	56,6	55,5	55,7
<b>Tasso disoccupazione</b>												
<b>Veneto</b>	7,5	6,6	6,1	4,9	4,4	4,3	4,1	3,4	5,7	6,4	7,6	7,5
<b>Italia</b>	10,6	11,2	11,3	10,0	8,5	8,0	6,8	6,7	8,4	10,7	12,1	12,7

Tasso occupazione = (Occupati / Popolazione di riferimento)x100  
Tasso disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

SONO DISPONIBILI:

- Censimento popolazione 2011 - primi dati definitivi
- Indicatori di congiuntura - Bollettino n°50 Marzo 2015
- Popolazione residente per sesso età e stato civile al 31/12/2013

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

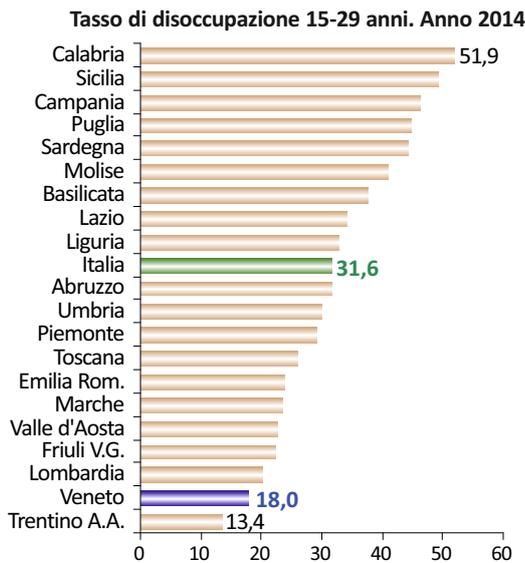
I giovani sono sicuramente i più colpiti dalla crisi: nel 2014 il tasso di disoccupazione 15-24 anni in Italia continua ad aumentare arrivando a 42,7%, il doppio del 2008; particolarmente grave è la situazione del Mezzogiorno, in cui il tasso supera in molte regioni la metà della popolazione di questa età.

## PIÙ OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

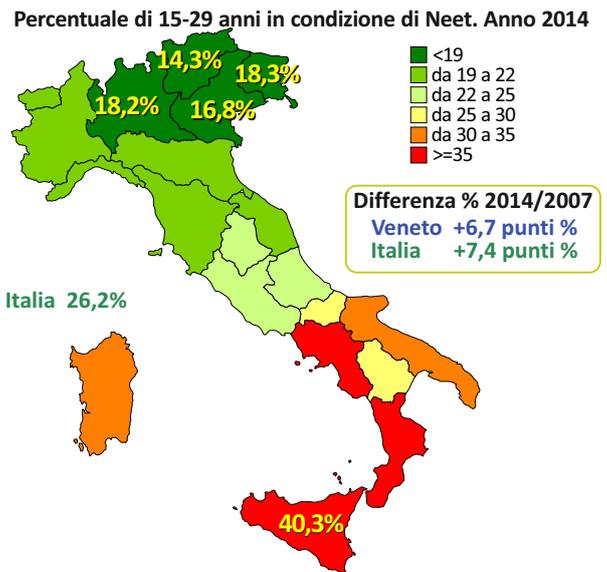
Fortunatamente, la situazione dei giovani veneti è tra le più favorevoli in Italia: infatti, seppur in aumento di quasi due punti percentuali rispetto al 2013, con un tasso di disoccupazione del 27,6%, si classifica, comunque, la terza regione italiana per i livelli di disoccupazione più bassi, seconda se si considera il tasso dei 15-29enni. Inoltre, i Neet, ovvero i giovani non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un

percorso scolastico o formativo, diminuiscono: pari a 118.255, ovvero l'8% in meno dell'anno precedente, rappresentano il 16,8% dei giovani veneti, la seconda quota più bassa in Italia. A soffrire di più questa condizione sono i giovani stranieri: nel 2013 in Veneto circa uno straniero su tre non lavora e non studia contro il 14,8% dei ragazzi di cittadinanza italiana. Per una ripresa sostenibile dell'occupazione è necessario lavorare comunque tanto sui giovani quanto sui lavoratori più adulti. Per i giovani bisogna darsi da fare per garantire loro maggiori possibilità di entrare nel mercato del lavoro, di far valere il loro titolo di studio e perché possano ottenere un impiego che gli permetta di costruire un futuro e una famiglia. Al tempo stesso è necessario trattenere le persone meno giovani nel mercato occupazionale, dando loro la possibilità di sfruttare l'esperienza acquisita nel corso del tempo, di migliorarla anche attraverso la formazione e di continuare ad essere una risorsa per la società. L'invecchiamento della popolazione è una delle principali sfide dell'Italia e dell'Unione europea. Da tempo i governi europei sono impegnati a perseguire l'innalzamento della soglia di età di uscita dal lavoro e a realizzare un aumento significativo del tasso di occupazione degli anziani. A tale scopo, la strategia di Lisbona fissava entro il 2010 l'obiettivo del 50% per il tasso di occupazione della popolazione in età 55-64 anni. Sempre più vicina al target l'Italia che nel 2014 registra un tasso pari al 46,2%, per il Veneto 45,6%.

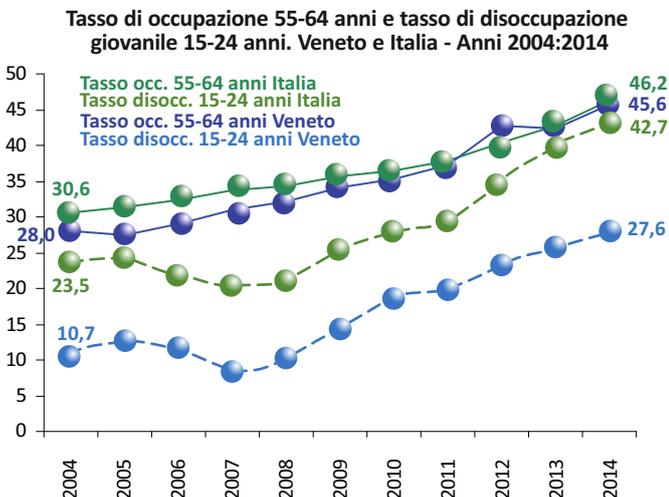
### IN VENETO I GIOVANI SONO MENO DIOSCCUPATI...



### ...E MENO QUELLI A CASA A NON FAR NIENTE



### SEMPRE DI PIU' AL LAVORO GLI ADULTI 55-64 ENNI



### PIU' NEET TRA GLI STRANIERI

Neet 15-29 anni. Veneto e Italia - Anni 2013 e 2014

	2013	2014	Var. % 2014/2013
<b>Veneto</b>	128.532	118.255	-8%
<b>Italia</b>	2.404.571	2.413.297	+0,4%

Distribuzione % dei giovani 15-29 anni per cittadinanza e condizione professionale. Veneto e Italia - Anno 2013

	Stranieri		Italiani	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Occupati	37,9	37,5	37,6	28,3
Seguono corsi di studio o di formazione	27,1	27,0	47,6	46,9
Neet	35,0	35,5	14,8	24,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Neet = Giovani che non studiano, non si formano e non lavorano  
 Tasso occupazione = (Occupati / Popolazione di riferimento) x 100  
 Tasso disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro) x 100  
 Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

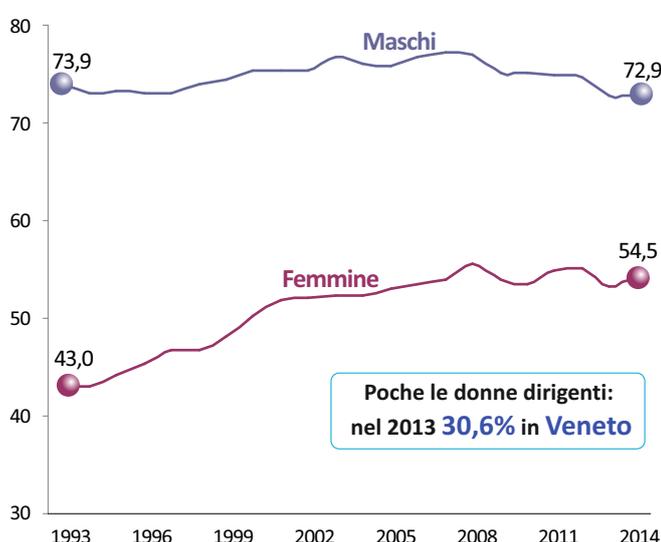
Nel 2013 in Europa il tasso medio di occupazione femminile sfiora l'obiettivo di Lisbona del 60% (58,8%), ma in Italia arriva nel 2014 solo al 46,8%. In Veneto, la situazione è migliore (54,5%) ed è il risultato di un progressivo e generalizzato miglioramento negli anni, ma ancora c'è da lavorare per recuperare il gap con gli uomini: più di 18 punti percentuali di distacco. L'indicatore di parità di genere nel lavoro è ancora lontano dalla parità (100), attestandosi in Europa appena a 69 punti e in Italia a 60,6. Le donne inoltre ricevono remunerazioni inferiori per il loro lavoro rispetto agli uomini. In Veneto, una dipendente a tempo pieno guadagna mediamente 140 euro al mese in meno di un uomo; tra le cause, il fatto che le donne sono impiegate più spesso con

## PIÙ DONNE OCCUPATE, POCHI PERÒ GLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE

contratti atipici o con cariche di livello inferiore e che lavorano più spesso dei maschi in settori caratterizzati da retribuzioni medio-basse come istruzione, sanità e sociale. Nonostante poi la partecipazione femminile al mercato del lavoro sia in crescita, il peso del lavoro domestico e di cura continua a gravare principalmente sulle spalle delle donne. L'indicatore europeo di parità di genere in queste attività raggiunge appena i 45,5 punti e in Italia la situazione è ancora peggiore (42,5). In una coppia dove entrambi lavorano, la donna continua a farsi carico di più del 70% delle incombenze familiari e a fronte di questo surplus lavorativo, spesso le donne si trovano a dover rinunciare o diminuire le ore di lavoro retribuito.

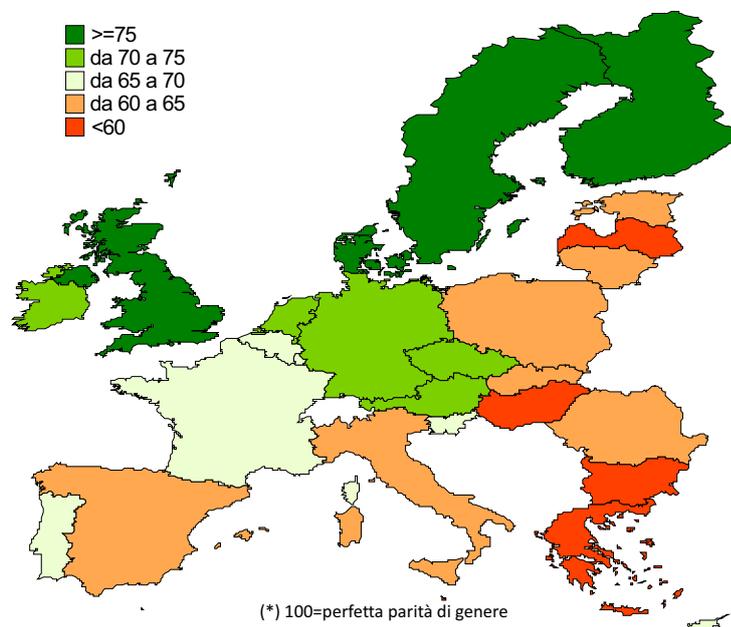
### DIMINUISCE IL GAP UOMO-DONNA...

Tasso di occupazione per sesso. Veneto



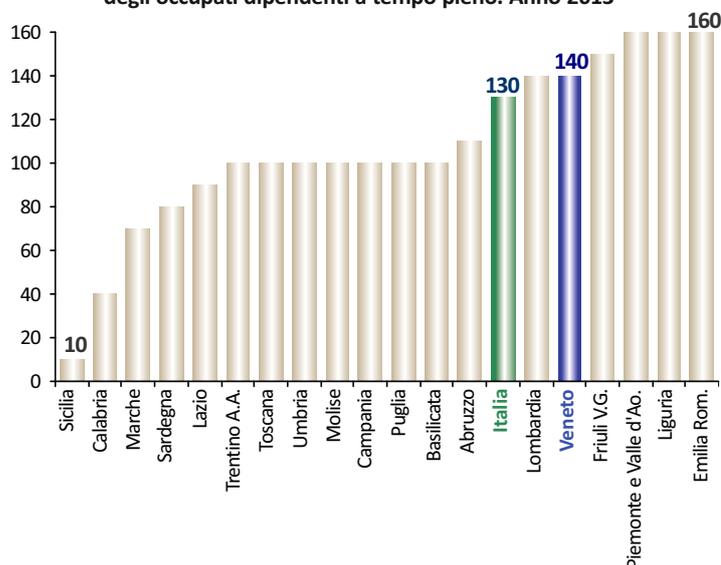
### ...MA ANCORA C'E' DA LAVORARE SULLA PARITA'...

Indice di parità di genere nel lavoro(\*). Anno 2010



### ...SU UNA PIU' EQUA RETRIBUZIONE...

Differenza maschi/femmine nella paga mensile (in euro) degli occupati dipendenti a tempo pieno. Anno 2013



### ...E PER AVERE PIU' STRUMENTI DI CONCILIAZIONE

Tasso di occupazione delle donne in età 15-54 che vivono in coppia. Anno 2013

	Veneto	Italia
coppia senza figli	72,1	66,7
coppia con figli	62,4	53,1

% di persone che lavorano a part-time - Anno 2013

	Veneto	Italia
uomini	5,7	7,9
donne	34,2	31,9
di cui: per prendersi cura di familiari	57,8	51,9

Tasso occupazione = (Occupati / Popolazione di riferimento)x100

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Europe Institute for Gender Equality e Istat

Il Veneto è una delle prime regioni italiane per consistenza della popolazione straniera: quinta nel 2013 con 104 stranieri ogni mille abitanti. Di conseguenza, la nostra regione è una delle prime per l'incidenza di lavoratori stranieri sul totale degli occupati: nel 2013 il Veneto accoglie quasi 255.000 lavoratori stranieri, assorbendo circa l'11% dei lavoratori immigrati in Italia e incidendo per il 12,2% sulla totalità degli occupati residenti nella nostra regione, oltre cinque punti percentuali in più del dato del 2005.

## MOLTI I DISOCCUPATI STRANIERI, MA STIPENDI SIMILI AGLI ITALIANI

Con la crisi le differenze già esistenti tra cittadini locali e stranieri sono aumentate: più forte l'impatto negativo sull'occupazione immigrata che quella italiana e più nelle aree del Nord che in quelle del Sud. Sebbene nel 2013 nella nostra regione si assottiglia la differenza nel tasso di occupazione, rimangono rilevanti i gaps fra stranieri e italiani per

quanto riguarda il tasso di disoccupazione e le condizioni contrattuali. Meno gli immigrati assunti con un contratto a tempo indeterminato e decisamente più elevato il tasso di disoccupazione che in Veneto risulta pari al 14,3% per gli immigrati contro il 6,6% per gli italiani. Inoltre, gli stranieri hanno professioni di qualifica mediamente bassa che si riflette sui livelli salariali: in Italia la retribuzione media mensile degli stranieri è inferiore a quella degli italiani di 230 euro. Migliore la situazione in Veneto che presenta il più basso squilibrio dello stipendio fra italiani e immigrati fra le regioni, appena 100 euro, e sono anche meno le persone che prendono al di sotto dei 1.000 euro al mese.

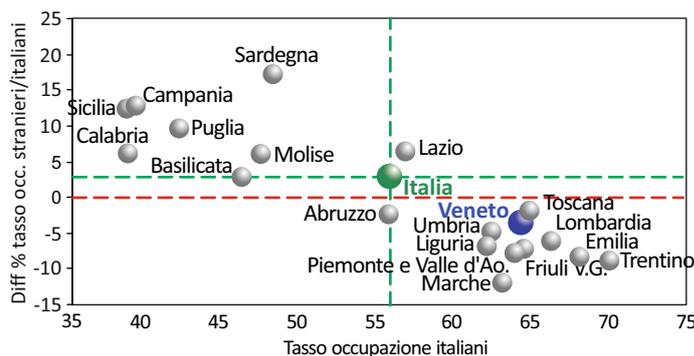
### PIU' DIFFICILE LA RICERCA DEL LAVORO PER GLI STRANIERI ...

Tasso di occupazione e di disoccupazione per cittadinanza. Veneto e Italia - Anni 2007:2013

	Occupazione		Disoccupazione	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
<b>Veneto</b>				
2007	65,4	69,6	2,8	8,6
2008	66,2	68,5	2,9	8,9
2009	64,6	64,7	3,9	11,5
2010	64,7	62,4	5,1	10,7
2011	65,3	62,4	4,3	10,2
2012	65,8	59,4	5,7	12,3
2013	63,8	60,1	6,6	14,3

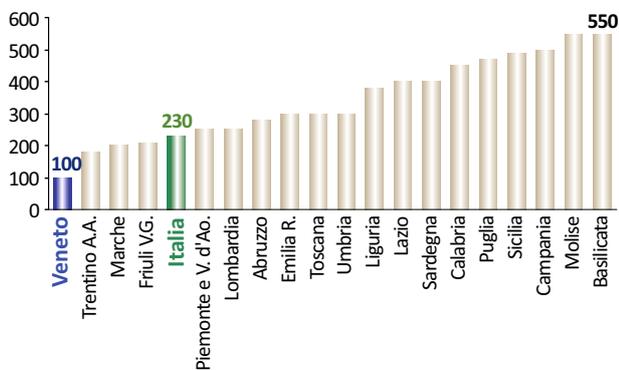
### ... INTANTO DIMINUISCE IL GAP TRA STRANIERI/ITALIANI NEL TASSO DI OCCUPAZIONE

Tasso di occupazione 15-64 anni per cittadinanza Anno 2013



### IN VENETO ITALIANI E STRANIERI PRENDONO QUASI LA STESSA PAGA

Differenza in euro tra italiani e stranieri nel reddito medio mensile degli occupati dipendenti a tempo pieno - Anno 2013



Occupati dipendenti a tempo pieno per stipendio, cittadinanza e sesso. Veneto e Italia - Anno 2013

Veneto	Maschi		Femmine		Totale	
	Meno di 1.000€	1.000€ e più	Meno di 1.000€	1.000€ e più	Meno di 1.000€	1.000€ e più
Italiani	7,1	92,9	13,8	86,2	9,6	90,4
Stranieri	13,3	86,7	41,5	58,5	21,5	78,5

Italia	Maschi		Femmine		Totale	
	Meno di 1.000€	1.000€ e più	Meno di 1.000€	1.000€ e più	Meno di 1.000€	1.000€ e più
Italiani	10,7	89,3	15,8	84,2	12,6	87,4
Stranieri	24,0	76,0	55,0	45,0	35,1	64,9

Tasso occupazione = (Occupati / Popolazione di riferimento)x100  
Tasso disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat



#### Regione del Veneto

- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali  
- Direzione del Presidente  
- Dipartimento EE. LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariati e Post Emergenziali, Statistica, Grandi eventi  
- Sezione Sistema Statistico Regionale  
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A  
30123 Venezia  
tel.041/2792109 fax 041/2792099  
e-mail: statistica@regione.veneto.it  
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo [www.regione.veneto.it/web/statistica](http://www.regione.veneto.it/web/statistica).

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Desiré Molin tel. 041/2791677  
Patrizia Veciani tel. 041/2791611